*(I lavori iniziano alle ore 9.51 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

**Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 2340 presentata da Frediani e Bertola, inerente a
"Preoccupazione per lo stabilimento Sumiriko di Chivasso (ex Dytech)"**

PRESIDENTE

Buongiorno, colleghi.

Iniziamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 2340.

La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Avevamo già interrogato nel 2016 rispetto alla situazione della Dytech, che fa parte del gruppo nipponico Sumitomo Riko, motivo per cui in questo momento credo che l'azienda abbia preso questo nome. All'epoca avevamo manifestato qualche preoccupazione rispetto alla chiusura del sito di Airasca. La *Dytech*, che produceva tubi di alimentazione e bocchettoni per sistemi di idroguida, aveva annunciato la chiusura del sito di Airasca e il conseguente trasferimento delle lavorazioni nello stabilimento di Chivasso. I lavoratori erano 380 nello stabilimento di Airasca e 350 sul sito di Chivasso.

All'epoca era stato presentato alle organizzazioni sindacali un piano strategico, che prevedeva lo sviluppo di nuove iniziative commerciali e industriali e l'ottimizzazione delle attività per recuperare efficienza, attraverso la concentrazione di tutte le produzioni di Airasca e Chivasso nell'ultimo stabilimento, cioè in quello di Chivasso. Era previsto anche un piano che prevedeva una riduzione del personale, attraverso accordi, e dei servizi forniti ai lavoratori che avrebbero dovuto recarsi a Chivasso da Airasca, Pinerolo e dintorni, ivi incluso un servizio di navetta.

Siamo però arrivati al punto in cui si rischia di vedere ulteriori complicazioni, perché la produzione potrebbe non essere più garantita. Infatti, all'epoca la proprietà giapponese aveva dichiarato l'intenzione di dismettere l'attività se, entro il 2018-2019, non ci fosse stato un risanamento della difficile situazione finanziaria.

Ci sono arrivate in questi giorni alcune segnalazioni e abbiamo anche letto sui giornali diversi segnali preoccupanti rispetto alla possibilità di mantenere la produzione nel sito di Chivasso e conservare l'attuale livello di occupazione; arrivano anche alcune segnalazioni rispetto al venir meno del servizio di navetta. Quindi volevamo capire se l'Assessorato fosse informato delle intenzioni dell'azienda e se ci fosse qualche pericolo in vista rispetto alla situazione dei lavoratori.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, Assessora al lavoro

Grazie, Presidente.

Da informazioni che abbiamo assunto, al momento non ci risultano particolari criticità sul fronte

occupazionale, o meglio, non è stata manifestata alcuna intenzione di utilizzare né CIGO né CIGS e nemmeno di avviare nessuna procedura di licenziamento collettivo. È pur vero che il settore dell'*automotive*, in termini generali, ha al proprio interno elementi di rallentamento della produzione, ma al momento nello stabilimento specifico non risulta esserci nessuna evidenza in tal senso, quindi né le parti sindacali né le parti datoriali ci hanno richiesto un intervento all'interno dello stabilimento stesso.

Cosa diversa è il tema della navetta, per il quale è stato preso un impegno anche dalle Amministrazioni territoriali al fine di trovare una soluzione; impegno che, per la prima parte del trasferimento dello stabilimento, è stato assunto a totale carico dell'azienda e rispetto al quale invece adesso pare, da una trattativa emersa sempre in sede sindacale e sempre solo internamente, ci siano elementi di difficoltà. Su questo nulla vieta che ci sia un intervento da parte nostra per capire che cosa stia succedendo.

Per il resto, come molte altre situazioni dell'indotto dell'*automotive* che stanno un po' aspettando segnali dal mercato, al momento non ci risultano essere elementi di gravità o di attenzione particolare sullo stabilimento stesso. Comunque, come sempre, offriamo la nostra disponibilità a monitorare e a comprendere che cosa succede nel frattempo.

OMISSIS

(Alle ore 10.09 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.14)